

luogo. La giuria, che sarà composta da esperti di floricoltura e arti visive, assieme a rappresentanti dell'amministrazione comunale, effettuerà visite senza preavviso presso i balconi

inserirle sul sito istituzionale dell'ente.

Per informazioni: Ufficio turistico del Comune di Castellabate, tel. 0974 968216, turismo-cultura@tiscali.it.

di quanto in due parole, congloba il desiderio di chi ha la fortuna di godere i privilegi di un habitat naturale unico al mondo, di veder preservato un patrimonio da non oppor-

essere il motore del Vallo di Diano è diventato il freno del territorio, gli amministratori non possono pensare di fare ciò che vogliono a discapito delle aziende locali - continua Bellomo - che nonostante la voglia di fare

- se sarà necessario porterò l'argomento in parlamento chiederò di fare una interrogazione parlamentare sul caso all'on Alessandra Mussolini e al neo senatore Franco Cardillo».

vigliosa manifestazione - ha dichiarato Pellegrino. Ma questa edizione nasce però nel segno della discontinuità con il passato, come ha evidenziato nel suo intervento il presidente della BCC di Sassano Antonio Calandriello che ha preannunciato anche il progetto di realizzare un gemellaggio con la città oceanica di Singapore, capitale mondiale delle orchidee. «Stiamo lavorando ed intendendo rapporti con personalità di spicco a livello internazionale per stabilire i giusti contatti che ci porteranno a realizzare questo importante progetto culturale» ha affermato Calandriello al quale ha fatto eco il Presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano Amilcare Troiano che si è impegnato a sostenere fin da subito questa brillante idea. «aggiungo un'ulteriore scommessa - ha dichiarato Troiano - portare le bellezze di questo nostro Parco nelle più importanti mete del turismo italiano, penso a Firenze, a Venezia, a Roma. Solo così riusciremo a far decollare definitivamente il nostro territorio consolidando la presenza di visitatori ed amanti della natura nel più importante parco del Mediterraneo» ha

■ VALLO DELLA LUCANIA

Quattro valenti marescialli dei carabinieri ricevono il titolo di Cavaliere della Repubblica

VALLO DELLA LUCANIA - Quattro sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, tutti appartenenti alla compagnia di Vallo della Lucania diretta dal capitano Daniele Campa, da qualche giorno possono meritatamente fregiarsi del titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana. A ricevere l'ambito riconoscimento che, oltre a rappresentare un premio alle qualità espresse in servizio è come cittadini da chi lo Stato lo incarna nella quotidianità della vita, di sicuro è anche un riferimento della difesa dei privilegi della legalità, sono stati: il maresciallo MasUps Antonino Gullo del Nucleo comando di via Nazionale; il Maresciallo MasUps Salvatore Spanò, comandante della Stazione di Sessa Cilento; il Brigadiere Capo Bruno Del Bue e il Maresciallo capo Salvatore Trisirò Comandante della Stazione di Stio Cilento. Provenienti per nascita e cultura da varie località del Paese, si sono integrati, come è costume del Carabiniere, nel tessuto connettivo di un Cilento che, grazie anche alla loro funzione spesso non appariscente ma sempre fondamentale, ha trovato la strada per imporsi nel contesto sociale, da protagonista. I quattro magnifici protagonisti di questa meravigliosa avventura, prestano la loro opera in avamposti geografici, nel caso di chi dirige Caserme che sono il terminale visibile e tangibile vallese, o facenti parte dell'entourage del Comando centrale. Una letteratura romanzata, romantica ma vera, ha preso talvolta in considerazione le gesta, perché di gesta si tratta, di questi oscuri eroi dei nostri giorni.

■ TORCHIARA

Gli artisti austriaci alle scoperta del Parco Nazionale del Cilento

TORCHIARA - (Lp.) Alla ricerca di suggestioni, nei parchi archeologici di Pompei, Paestum e Velia, una delegazione di artisti dell'Università austriaca da venerdì scorso sta lavorando alla realizzazione di opere che dal 20 al 22 maggio (ore 18-21,30) verranno esposte nel Palazzo Baronale di Torchiara, recentemente restaurato a cura della Sovrintendenza. Venerdì 21 maggio alle ore 18, in occasione della visita del Presidente dell'Ente Parco, Amilcare Troiano, e del Sindaco di Torchiara, Lello Gargano, gli artisti illustreranno le loro creazioni ed il significato delle loro opere. L'iniziativa rappresenta un primo embrione del progetto "Artist in Residence", ideato da Gabriele Rothemann, artista e docente dell'Ateneo di Arti Applicate a Vienna, e da Angela Riccio de Braud, nota professionista nel mondo della comunicazione e proprietaria di Borgoriccio che li ospita. Ad accomunarle il grande amore per il Cilento che rappresenta il luogo dove storia, tradizione ed arte esprimono una sintesi unica al mondo. Di qui l'idea di sviluppare una serie di iniziative attraverso le quali attivare ed implementare negli anni una serie di scambi culturali con le principali Accademie europee di Belle Arti, creando così un circuito che faccia ritornare il Cilento ad essere luogo di artisti. "L'arte della Magna Grecia e le opere qui realizzate tra il 700 e l'800 sono per noi un riferimento culturale imprescindibile - afferma Gabriele Rothemann - ecco perché abbiamo visitato primo tra tutti il museo del Grand Tour a Capaccio. Quindici gli studenti che partecipano al progetto, guidati oltre che da Gabriele Rothemann, anche dai suoi colleghi Judith Pichmueller e Michael Hassmann. Prima di ospitare la Mostra, "Colpo d'occhio", dal 20 al 22 maggio.

di 40 euro.

Il vino e la Sardegna hanno un legame antico, che quasi si perde nella notte dei tempi. Già i fenici, i greci e i romani hanno contribuito a un razionale sviluppo della vite e alla commercializzazione dei vini.

Attraverso i secoli, si arriva ai nostri giorni lungo il file rouge di una produzione vinicola di qualità. In epoche recenti numerosi produttori hanno, infatti, saputo coniugare tradizione e modernità, puntando sulla rivalutazione dei vitigni autoctoni e utilizzando moderne tecniche enologiche. In questo modo hanno dato vita a vini che competono con le migliori etichette italiane e vengono venduti per la maggior parte fuori dall'isola, soprattutto all'estero, dove sono apprezzati per le caratteristiche organolettiche inconfondibili che solo il clima, il mare e la terra di questa straordinaria isola riescono a conferire. Colori, profumi e sapori che rimangono impressi in chi approda in Sardegna, ma che conquistano anche gli estimatori lontani.

suno stesso parco dal quale ha iniziato la sua inarrivabile carriera Enrico Caruso - ha continuato il Sindaco Vincenzo De Luca - e un giorno certamente avrà il piacere di vantarlo celebre". L'Elisir d'Amore ha una particolare aura i "tipi" dell'opera buffa ci sono ma direbbero, piuttosto, in ragione di una presenza affettiva che per vincoli stilistici. Dalla asessuata simmetria giocosa dell'operismo meridionale, Donizetti sconfinava in un cosmo di esclusiva pertinenza, in cui ogni personaggio fuoriesce dalla cristallina corteccia del jeu per spiegare con l'origine professionale napoletana e romana del musicista, ma apparentato inequivocabilmente ai nuovi impulsi regionalistici che, Bellini aveva appena sperimentato in Sonnambula, e alle tenerezze materne in cui presto si sarebbe conosciuta la linfa nascosta della nostra opera (e non solo dell'opera) borghese. Così, come nel clima lacustre del melodramma belliniano, anche in questo Elisir si respira, secondo nota tesi gavazzeniana, aria lombarda, meglio prealpina: luoghi poetici della tradizione settentrionale che finiscono col'offrire connotati nuovi alle brillanti impennate ritmiche dei temi a note ribattute di chiara derivazione rossiniana, ai quali la musa donizettiana non presta più la concisa aristocraticità del modello, né la sfrontata malizia dei rossinisti di Francia, da Auber a Hérold, riconoscendosi solo nel fiotto di un'energia malinconica e a tratti strug-



In alto, il direttore Massimiliano Carlini
Sopra, l'Orchestra del Conservatorio 'G. Martucci'

non ne abbiamo bisogno siamo conservatori. Ringrazio l'amico Daniel per questo doppio impegno di continua crescita per il nostro teatro e di scoperta di nuovi talenti per guardare sempre oltre, al futuro".

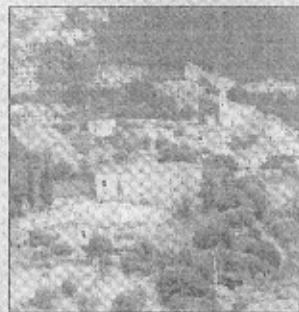
Olga Chieffi

Sopra: Mirabella, Macchioni, De Luca e Oren
In alto, Macchioni sotto l'egida di S. Matteo

L'evento

Arti Applicate da Vienna al Cilento

Da Vienna al Cilento sulle orme del "grand tour". L'Università delle Arti applicate di Vienna in trasferta nel Parco nazionale. Torchiara, Palazzo baronale, venerdì ore 18: presentazione della mostra con il presidente Troiano. Alla ricerca di suggestioni, nei parchi archeologici di Pompei, Paestum e Velia, una delegazione di artisti dell'Università austriaca da venerdì scorso sta lavorando alla realizzazione di opere che dal 20 al 22 maggio (ore 18-21,30) verranno esposte nel Palazzo Baronale di Torchiara, recentemente restaurato a cura della Sovrintendenza. Venerdì 21 maggio alle ore



18, in occasione della visita del presidente del Parco nazionale Amilcare Troiano, verrà offerto un cocktail. Saranno presenti gli artisti che illustreranno il significato delle loro opere e il sindaco di Torchiara, Lello Gargano.

L'iniziativa rappresenta un primo embrione del progetto "Artist in Residence", ideato da

La kermesse

Si tratta di una manifestazione di grande rilievo che punta a coniugare la tradizione delle arti classiche con l'offerta turistica

Gabriele Rothemann, artista e docente dell'Ateneo di Arti Applicate a Vienna, e da Angela Riccio de Braud, nota professionista nel mondo della comunicazione e proprietaria di Borgoriccio che li ospita. Ad accomunarle il grande amore per il Cilento che rappresenta il luogo dove storia, tradizione ed arte esprimono una sintesi unica al mondo.

Di qui l'idea di sviluppare una serie di iniziative attraverso le quali attivare ed implementare negli anni una serie di scambi culturali con le principali Accademie europee di Belle arti, creando così un circuito che faccia ritornare il Cilento ad essere luogo di artisti.